

Traffico a rischio caos in Valdichienti, Tre Valli e statale 675. La Puglia tra le mete più gettonate dagli umbri

Primo esodo da bollino rosso

Troppi permessi per la Ztl a Terni Tagliati 13 mila

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI

Arriva la mannaia sui permessi di circolazione per la Ztl. L'amministrazione comunale sta già studiando un piano con un chiaro obiettivo: dare le autorizzazioni soltanto a chi ne ha bisogno e a chi ne ha pieno diritto. Lo avevano ...

[continua a pagina 31]

FOLIGNO

Daspo, Innocenzi vince ricorso al Tar

→ a pagina 26 **Giulia Silvestri**

MARSCIANO

Minori rubano auto e vanno fuori strada

→ a pagina 19 **Massimo Fraolo**

L'intervista

Martina Nasoni, attrice e modella

"Tutto è iniziato dalla casa del Gf"

di **Antonio Mosca**

TERNI

La casa del Grande fratello le ha aperto le porte del mondo dello spettacolo. Quattro anni vissuti ...

[continua a pagina 8]

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

Primo weekend di esodo estivo sulle strade dell'Umbria. Si prevede traffico da bollino rosso in particolare - evidenza Anas - sulla statale 675 Umbro Laziale, sulla Centrale Umbra, lungo la Tre Valli e sulla Flaminia in prossimità dell'innesto con la Valdichienti, Foligno-Civita-

nova Marche. Criticità sono state segnalate già dal tardo pomeriggio di ieri come riferito da Viabilità Italia, l'organismo istituito presso il ministero dell'Interno e presieduto dal direttore del servizio polizia stradale. Per agevolare gli spostamenti dei vacanzieri è previsto il divieto di circolazione dei mezzi pesanti nella giornata di oggi, dalle 8 alle 16, e ...

[continua a pagina 3]

Green music, Placido a Orvieto



A Orvieto Stasera appuntamento nel sagrato del duomo con il famoso attore e regista Michele Placido (foto Lapresse) → a pagina 37

L'uomo stava cercando di sedare una rissa
Maestro picchiato dal branco
Denunciati due giovanissimi

→ a pagina 13 **Alessandro Antonini** e **Francesca Marrucco**

L'appello della famiglia: "Ridateci il corpo"
Alex assassinato in Colombia
Spunta l'ipotesi della rapina

→ a pagina 23 **Patrizia Antolini** e **Roberto Baldinelli**

Meloni e Biden sulla stessa linea

di **Valbona Zeneli***

L'ascesa di Giorgia Meloni come presidente del consiglio dell'Italia ha segnato una rottura importante con il recente passato del Paese. ...

[continua a pagina 9]

*Professore di National Security Studies, direttore del Programma delle Iniziative Strategiche presso il George C. Marshall European Center for Security Studies, senior fellow all'Atlantic Council

Crisi della politica e civismo umbro

di **Giorgio Raggi**

Fabrizio Marcucci ha presentato non molto tempo fa una sua preziosa pubblicazione dal titolo "Cosa è successo all'Umbria, appunti sul ventennio 2000-2020". Consiglio ai naviganti (dei partiti come delle associazioni civiche) di leggerlo con attenzione: in poche pagine c'è una ottima sintesi della storia politica ...

[continua a pagina 11]

Alain su quel treno diretto a Foggia

di **Claudio Sabelli Fioretti**

Peccato. Veramente peccato. Peccato che ormai l'argomento sia stato a tal punto sviscerato. Del tutto disinteressati alla vicenda della pitonessa Santanchè Guarneri e della sua Visibilia, delle sue tasse, del suo ministero, del suo Twiga dove sedersi costa più di quanto Berlusconi sborsava per corrompere ...

[continua a pagina 10]

SAGRA DEL CROSTONE E TAGLIERINI AL TARTUFO
28 LUGLIO / 6 AGOSTO 2023
STROZZACAPPONI

sabato 29 luglio

ore 21:30
MANUEL MALANOTTE

PREORDINA ONLINE DALLA PAGINA FB E SALTA LA FILA!
PRENOTA IL TUO TAVOLO A BORDO PISTA
TEL. 347.9725487

ARPA umbria
in collaborazione con ART ASSOCIATION MONSTERS
promosso da FONDAZIONE CASSA DI RISERVAZIONE DI FOLIGNO
SCUOLA ALTA FORMAZIONE AMBIENTALE
con il patrocinio di Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Montefalco

arte futuro ambiente
ISOLA PROSSIMA

21 luglio 6 settembre
Museo San Francesco MONTEFALCO

Info e orari:
www.isolaprossima.it

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE UMBRIA con TUTTO SPORT in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente

SABATO 29 luglio 2023
 1,70 Euro*

Umbria

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it



Fiorentina, giustizia è fatta

Viola in Conference grazie alla Juve esclusa dall'Europa

Latini nel Qs

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Stop al reddito di cittadinanza con un sms

L'Inps invia a 169mila famiglie l'avviso di sospensione del sussidio: «Sarete prese in carico dai servizi sociali». Proteste a Napoli Pnrr, la Ue sblocca la terza rata e approva le modifiche alla quarta. L'ira dei Comuni. Decaro (Anci): abbiamo già iniziato a spendere Servizi da p. 6 a p. 9

L'effetto ripartenza post Covid

La speculazione non è il mercato

Davide Nitrosi

Negli anni del Covid viaggiare era un sogno e si spendeva per la casa. Oggi la capacità di spesa è uscita di casa come noi, ma è esplosa l'inflazione.

A pagina 3

Cambiamento climatico

Il filosofo Pievani «Futuro a rischio»

Stefano Marchetti

Il cambiamento climatico mette a rischio il nostro futuro, spiega in questa intervista il filosofo Telmo Pievani. «Dobbiamo ripensare la nostra città».

A pagina 11

VOLI E HOTEL ALLE STELLE, IL CONTO DELLE FERIE SALE DI 3,9 MILIARDI REPORTAGE DALLE SPIAGGE: PRESENZE IN CALO RISPETTO AL 2022

CARA ESTATE



Troise, Spadazzi, Maseglia e Strambi da pag. 2 a pag. 5

DALLE CITTÀ

Pisa e Marina di Massa

Allarme erosione delle spiagge «Un disastro per l'ambiente»

Casini e Sacchetti a pagina 10

Questione migranti

Giani al ministro «La Toscana fa il suo dovere»

Ciardi a pagina 18

Intervista a Vannino Chiti

«Una costituente per ridefinire i valori del Pd»

Caroppo a pagina 19



Meloni dopo il vertice con Biden

La diplomazia della premier

Farruggia e Ponchia alle pag. 12 e 13



Monza, tra musica e criminalità

Trapper Rizzus sarà sorvegliato

Crisafulli a pagina 17



Lajatico: Teatro del Silenzio

Infinito Bocelli da tutto esaurito

Spinelli a pagina 26

BONGIORNOwork.com in 24/48 ore

veste il lavoro

da € 4,90

Pantaloni da € 10,90

Da lavoro da € 19,90

da € 0,95

PRODOTTI X IMPRESE

- EDILE
- OFFICINE
- FONDERIE
- MECCANICHE
- TORNERIE
- CHIMICHE
- TESSILI
- IMBALLAGGI
- ELETTICO
- RISTORAZIONE
- SANITARIO

CURNO (BG) - Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401 www.bongiorno.com

IWA esclusa

**3 mesi
1 mese di pasti
per chi è in difficoltà**
Marta Rossi

**Basta una firma!
Regaliamoci futuro.**

Dona il tuo 5x1000 alla Casa della Carità
volontà del Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale
della Casa della Carità
nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151

Non ti costa nulla! Scopri di più su
casadellacarita.org/5x1000

**Sabato 29 luglio
2023**

ANNO LVI n° 178
1,50 €
Santi Luigi Martin
e Maria Zelia Guerin
sposi

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



**3 mesi
1 mese di pasti
per chi è in difficoltà**
Marta Rossi

**Basta una firma!
Regaliamoci futuro.**

Dona il tuo 5x1000 alla Casa della Carità
volontà del Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale
della Casa della Carità
nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151

Non ti costa nulla! Scopri di più su
casadellacarita.org/5x1000

Editoriale

Meloni-Biden e le elezioni nel 2024 L'INCOGNITA DENTRO LE URNE

ANDREA LAVAZZA

C'è un'inevitabile asimmetria tra l'Italia e gli Stati Uniti in termini di peso geopolitico. Questa circostanza ha reso spesso le visite alla Casa Bianca dei nostri presidenti del Consiglio una sorta di esame all'alleato da parte della superpotenza. In un mondo che tende a diventare multipolare non è necessariamente più così, come ha evidenziato l'invito a Pechino ricevuto da Giorgia Meloni e da lei reso noto appena concluso il suo colloquio con Joe Biden. Eppure, per un nostro capo di governo, sedere nello Studio Ovale faccia a faccia con il presidente americano resta un evento di grande importanza politica e diplomatica.

I grandi sorrisi offerti alle telecamere in questa occasione sono confermati anche dalle analisi degli osservatori più attenti e dai circoli stretti dei due leader. I colori degli esecutivi possono essere diversi, ha sottolineato Meloni, ma la sintonia e l'amicizia tra i due Paesi restano forti. La premier raccoglie nel viaggio oltreoceano ciò che ha seminato negli ultimi dieci mesi. Ed è probabilmente la differenza tra i timori che avevano accompagnato la sua elezione e la realtà delle scelte compiute ad averle guadagnato un sovrappiù di gradimento in seno all'Amministrazione democratica.

Una "nipote" di Mussolini nelle semplificazioni di certa pubblicistica Usa, Meloni ha costruito la sua ascesa con prese di posizioni internazionali non sempre allineate a una visione atlantista e liberale. Poi la recente determinazione nell'appoggio all'Ucraina aggredita e la condanna senza esitazioni dell'imperialismo di Putin hanno rasserenato l'orizzonte osservato da Capitol Hill. L'Italia a guida destra-centro si è dimostrata partecipe e attiva nel rilancio della Nato durante la crisi ancora aperta nel cuore dell'Europa e non ha concretizzato quelle pulsioni anti-Ue che spesso hanno punteggiato la campagna elettorale interna. Questo stava a cuore all'America di Biden. Le preoccupazioni erano probabilmente esagerate (non ha senso avanzare paragoni con le relazioni della Casa Bianca con Orbán o Bolsonaro), ma si sa che uno "scampato pericolo" dipinge di rosa anche una situazione ordinaria. E la premier è diventata adesso l'"amica" Giorgia. Non sappiamo se la cosa sia reciproca. La consonanza sui valori di libertà, democrazia e rispetto della legalità internazionale non è in discussione. La premier, tuttavia, ha da tempo manifestato forti simpatie per i conservatori americani e per lo stesso Donald Trump. Non sarà sfuggito al Dipartimento di Stato il recente e accorato messaggio di sostegno elettorale all'ultradestra spagnola di Vox. Per ora, tutto questo sembra possa essere messo fra parentesi da entrambi. L'America chiede compattezza sull'Ucraina e un allontanamento graduale dalla Cina, cui l'Italia è ancora legata formalmente dal punto di vista economico - unica tra i G7 - tramite un memorandum sulla *Belt and Road Initiative* firmato dal governo Conte.

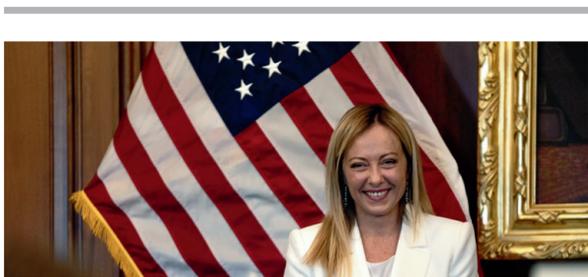
Meloni cercava legittimamente riconoscimento e visibilità per sé, il rilancio dei legami bilaterali, una rinnovata cooperazione internazionale sul tema delle migrazioni e la promozione degli interessi nazionali dal punto di vista industriale e commerciale. Qui si salda il tema dei rapporti con il gigante cinese. Dalla premier c'è volontà di liberarsi di un vincolo stretto che non pare portare grandi benefici; rimane però il desiderio di tenersi un altro tavolo aperto, nella consapevolezza che del grande mercato di Pechino non si può fare a meno (e nessuno in realtà se ne allontana, Stati Uniti compresi). Vista dall'Italia, la visita si può quindi giudicare ben condotta e ben riuscita. Ma non si può dimenticare che il 2024 sarà un anno di voti decisivi, sia proprio a Washington sia per l'Europarlamento con a cascata la nuova Commissione Ue.

continua a pagina 12

IL FATTO Von der Leyen: «Avanti tutta con Italia Domani». L'opposizione accusa: sul fisco creato uno "scudo preventivo" per gli evasori

Incassi e assegni a vuoto

Sul Pnrr il governo ottiene il via libera alla terza tranche e l'ok per la quarta. Critiche sui capitoli rinviati. Dall'Inps 169mila avvisi a chi da lunedì perderà il Reddito di cittadinanza. Allarme degli assistenti sociali



La premier Giorgia Meloni al Congresso Usa / Ansa

LA VISITA A WASHINGTON

Biden "consiglia" Meloni su Cina e diritti Pechino: non sfilatevi

MARCO IASEVOLI
Inviato a Washington

Dossier internazionali, affari, accordi. Ma anche «consigli». Durante i 60 minuti di colloquio di giovedì alla Casa Bianca, il presidente Joe Biden ha offerto al premier Giorgia Meloni dei suggerimenti su due temi: la Cina e i diritti.

Picariello

nel primopiano a pagina 2

Doppia promozione per il travagliato Pnrr italiano. All'indomani della riforma della cabina di regia, al centro di mille polemiche, arriva il soprappiù alla terza rata da 18,5 miliardi, ma anche alle modifiche apportate per ottenere la quarta di 16 miliardi. Quasi 35 miliardi messi in sicurezza, da incassare entro fine anno: il governo attraverso il ministro agli Affari europei Raffaele Fitto riferirà alle Camere martedì.

Esulta Giorgia Meloni che dagli Usa parla di «grande risultato», ma anche la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen: «Avanti tutta con Italia Domani - dice -. Con-

tinueremo a essere al fianco dell'Italia in ogni passo necessario per assicurare che il Piano sia un successo italiano ed europeo». Ora la partita diventa la rimodulazione, al centro dell'informativa che Fitto terrà martedì. Ma a preoccupare gli amministratori locali è soprattutto il taglio ai Piani urbani integrati, con alcuni Comuni (a cappeggiare la protesta il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, ma è duro anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri) che lamentano di aver già avviato la macchina dei cantieri.

L'Inps, intanto, comunica per sms a 169mila famiglie lo stop da agosto al reddito di cittadinanza.

I nostri temi

L'INCONTRO

La mia strada leggendo
Silvio D'Arzo

ERALDO AFFINATI
A pagina 13

CANDIDATURA

Europei 2032 Ponte (sospeso) Italia-Turchia

MASSIMILIANO CASTELLANI
A pagina 13

IL CASO In molte regioni quasi impossibile evitare il pagamento. E mancano sempre i servizi



Ceredani e Mariani a pag. 6

Spiagge libere: poche, abbandonate

Lungo il litorale italiano, fra stabilimenti, bar e campeggi: trovare un lido senza obbligo di sdraio e ombrellone a pagamento è ormai raro. L'occupazione delle coste basse in Liguria, Emilia Romagna e Campania ha raggiunto quasi il 70% del territorio. Dove sono presenti, i pochi arenili liberi sono anche privi di servizi, a differenza di quello che accade per esempio nella vicina Francia.

EMERGENZA Gravi i danni dei roghi

Francesco e Zuppi: clima che cambia ora sforzi coraggiosi

GIANNI CARDINALE

Papa Francesco manifesta il suo dolore, assicura la sua vicinanza e prega per le popolazioni di Italia e Grecia, colpite da gravi incendi e nubifragi. E auspica «sforzi coraggiosi e lungimiranti» per contrastare i cambiamenti climatici in atto. Lo fa con due distinti telegrammi, a firma del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, inviati ai presidenti delle Conferenze episcopali dei due Paesi, monsignor Petros Stefanou e il cardinale Matteo Zuppi.

Al telegramma di Francesco, ha risposto Zuppi: nell'esprimere gratitudine al Pontefice, rimarca l'arcivescovo di Bologna, i vescovi italiani accolgono il suo invito ad «affrontare la sfida dei cambiamenti climatici e proteggere responsabilmente il Creato, prendendosi cura della Casa comune». Intanto, il G20 dei ministri dell'Ambiente non è riuscito a trovare un accordo comune sulla riduzione delle emissioni clima-alteranti.

Imeneo e Puglisi a pagina 7

UN ANNO FA IL DELITTO

La vedova di Alika: «Resto, aiutateci»

Fulvi a pagina 8



LA GUERRA IN UCRAINA

Putin: grano gratis L'Africa: ma sia tregua

Gambassi, Liverani, Miele a pagina 4

LA GMG IN PORTOGALLO

Già migliaia di giovani accolti dalle famiglie

Liut e Ponticelli alle pagine 5 e 13

Un altro amore

È una delle più alte e drammatiche figure femminili mai concepite da un poeta. La incontriamo nella parte iniziale dell'Odissea: Ermes, messaggero di Zeus, scende alla sua grotta sottomarina per comunicarle la decisione irrevocabile del consenso divino: deve abbandonare Ulisse, lasciarlo ripartire, libero di tornare a Itaca. Calipso è quindi obbligata a rinunciare anche a sé stessa: dea innamorata di un uomo. Nell'immaginario popolare è considerata colpevole del tradimento di Ulisse nei confronti della moglie Penelope: è vero, ma è altrettanto vero che l'eroe di Itaca è irresistibilmente attratto da lei, di

Preistorie

Roberto Mussapi

notte l'ama appassionatamente, di giorno piange la sua prigionia in quelle sponde. Calipso non è una maga ammaliatrice, ma una dea, che ama un uomo: la bellissima Calipso è perdutoamente innamorata di Ulisse. Voi dèi, grida al messaggero, siete invidiosi di quelli dei vostri che amano un uomo. Non tollerate che un dio si innamori di un umano. Perché voi odiate gli umani, e li volete tenere soggiogati. Io devo cedere, aiuterò Ulisse a costruire la zattera per il suo ritorno a Itaca, ma so che le vostre azioni sono ingiuste. Non un'ammaliatrice: una divinità, una ninfa del mare, innamorata di un umano, che obbedisce, ma rivendica a Zeus e al suo Pantheon crudele, un altro amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

VERSO IL MEETING

Charles Péguy, il cercatore della verità: a Rimini una mostra

Righetto a pagina 16

MUSICA

Gli irregolari: Sergio Caputo, jazz, vita e canzoni dentro "Un sabato italiano"

Castellani a pagina 18

CALCIO/ LA NUOVA SERIE A

Stangata Uefa: Juventus fuori dalle Coppe. Il Frosinone ricomincia da Di Francesco

Traboni a pagina 19

In edicola a 4 euro

OLTRE IL TEMPO
Crippa / Dobner / Fofi / Ossola / Tolentino

LUOGHI INFINITI



DUE TENTAZIONI A DESTRA

Presidenzialismo e autonomia un incrocio assai pericoloso

EMANUELE FELICE
economista

Presidenzialismo e autonomia: l'accordo nella maggioranza sulle riforme rischia di sfregiare le nostre istituzioni e di gravare come una pietra tombale sul destino dell'Italia. Il presidenzialismo è un vecchio cavallo di battaglia di Meloni: addirittura dai tempi del Movimento Sociale Italiano, risale ad Almirante. Punto apicale di una visione maggioritaria che per un periodo ha affascinato anche la sinistra, negli ultimi anni, come conseguenza dell'aumento delle disuguaglianze economiche e delle divergenze culturali, ha mostrato in Occidente enormi limiti, mettendo in pericolo la stessa democrazia liberale. I principali paesi presidenzialisti sono gli Stati Uniti, la Francia, il Brasile: in tutti e tre abbiamo registrato conflitti politici drammatici che, nei casi degli Usa e del Brasile, hanno rischiato addirittura di far crollare l'edificio democratico. Per non dire della Turchia, o della Russia. Il punto è che con il presidenzialismo viene meno la massima figura di garanzia: la lotta politica investe direttamente il capo dello Stato. In un paese diviso come l'Italia, sia sul piano economico-sociale che su quello politico-culturale (non c'è accordo nemmeno sull'antifascismo, né sul berlusconismo), e che non ha una tradizione di democrazia liberale antica come gli Usa o la Francia, avremmo anche il presidente della Repubblica ridotto a parte in causa, e come tale percepito. Tutto diventerebbe possibile: le porte della democrazia illiberale sarebbero spalancate. Si capisce perché è un cavallo di battaglia storico della destra estrema. L'autonomia è la proposta bandiera della Lega. Tutti gli studi, e il buon senso, e l'esperienza storica dicono che aumenterà ulteriormente le disuguaglianze, perché toglierà risorse al Sud senza introdurre, peraltro, alcun correttivo per la mala gestione. Rischia di danneggiare perfino il sistema produttivo del Nord, che finirà frammentato in una pluralità di regolamenti e politiche diverse, dall'energia alle infrastrutture all'industria. Beninteso, l'Italia ha bisogno di riforme. Il premierato, con la possibilità di dimissionare i singoli ministri e la sfiducia costruttiva, affiancato come in Germania a una legge proporzionale, può migliorare di molto la governabilità, mantenendo al contempo la funzione di garanzia del Capo dello Stato. Similmente, a livello regionale occorre favorire trasparenza e responsabilità, tornando ad attribuire al livello centrale quello che le regioni non riescono a fare bene, e le sinergie fra i sistemi produttivi con degli standard comuni: il contrario dell'autonomia. Per far fallire il progetto del governo, le opposizioni dovrebbero unirsi su queste proposte, in una visione coerente volta a migliorare le nostre istituzioni nazionali e locali, e portarle avanti senza cedimenti.

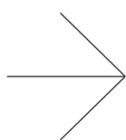
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFFARI DI GOVERNO

Sallusti e il debito con Santanchè «Ma è difficile recuperare i soldi»

Secondo le carte presentate da Visibilia al tribunale fallimentare, il giornalista le deve 250 mila euro. I misteri di un credito che secondo i consulenti della ministra ha scarse possibilità di essere riscosso

VITTORIO MALAGUTTI E GIOVANNI TIZIAN
ROMA



L'ultimo mistero finanziario nella complicata storia della ministra del Turismo Daniela Santanchè ruota attorno a una sigla: D1 Partecipazioni. La vicenda, una storia di soldi, chiama in causa Santanchè e il suo ex compagno, il giornalista Alessandro Sallusti. La ministra, attraverso una sua società, ha prestatato 250 mila euro a Sallusti, che, stando alle carte, non li ha mai restituiti. Sarebbe una questione privata

se non fosse che quel prestito è finito nelle carte giudiziarie dell'inchiesta sulle aziende gestite dall'imprenditrice, indagata per falso in bilancio e bancarotta.

Coppia di fatto

D1 Partecipazioni, la sigla da cui tutto parte, è la ragione sociale di una piccola srl, solo 10 mila euro di capitale, nata nel 2013 dalla scissione di Visibilia, la holding che all'epoca tirava le fila delle attività di Santanchè. Nel 2015 l'usufrutto sul 90 per cento del capitale

di D1 partecipazioni è stato girato dalla stessa Santanchè a Sallusti, il direttore del quotidiano Libero che all'epoca era il compagno della futura ministra. D1 Partecipazioni si trova in liquidazione dal 2019, ma la coppia di ex fidanzati (si sono lasciati nel 2016) è ancora iscritta a libro soci della srl: l'uno come usufruttuario e l'altra come titolare della nuda proprietà del 90 per cento del capitale.

Sallusti non è coinvolto nelle inchieste, il suo nome è però citato in diversi atti ora all'esame del tribunale fallimentare chiamato a decidere se omologare la richiesta di ristrutturazione dei debiti presentata da Visibilia.

Il direttore di Libero compare in alcuni passaggi della perizia contabile commissionata dai pm, così come nelle relazioni presentate ai giudici fallimentari dai consulenti della ministra. Infine, il ruolo del giornalista è finito anche sotto la lente del commercialista milanese Ezio Simonelli, incaricato dal tribunale fallimentare di Milano di verificare, in qualità di attestatore, la veridicità dei dati aziendali di Visibilia. L'operazione che ha stimolato la curiosità di chi indaga è un contratto di cessione crediti tra Visibilia e Sallusti, relativo a finanziamenti concessi dalla stessa Visibilia, controllata da Santanchè, a D1 Partecipazioni. Un contratto del valore di 240 mila euro che risale al marzo del 2016. La storia, di quel credito è costellata di sorprese. La prima è questa: dagli atti risulta che il giornalista non avrebbe mai versato il prezzo fissato per l'acquisto del credito, passato di mano al valore nominale, cioè, appunto, 240 mila euro, una somma a cui vanno ag-

giunti interessi per 12.500 euro. Tutta la vicenda ruota attorno a un interrogativo: Sallusti prima o poi pagherà quanto deve a Visibilia, che quindi potrà mettere il credito all'attivo del suo bilancio?

La doppia perizia

Ebbene, i professionisti che hanno studiato le carte danno risposte diverse. E qui si passa alla seconda sorpresa. I consulenti della ministra scrivono: il «credito, prudenzialmente, non è stato valorizzato ai fini del piano (di salvataggio, ndr)». In altre parole, le possibilità che Visibilia riesca a riscuotere i 250 mila euro dovuti da Sallusti sono minime.

Del tutto diverse le conclusioni a cui è giunto l'attestatore Simonelli: «In base alle verifiche effettuate, il prezzo del credito ceduto non è stato ancora corrisposto dal cessionario», come dire che Sallusti finora non ha pagato quanto dovuto. Simonelli prosegue: «In base alle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati da D1 Partecipazioni in favore di Alessandro Sallusti negli anni 2016 e 2017 è emerso che il credito ceduto è stato integralmente incassato dal cessionario». Quindi, il giornalista, forte del credito acquistato, avrebbe battuto cassa da D1 Partecipazioni, che ha pagato per intero. Di conseguenza, il credito (di Visibilia, ndr) nei confronti di Sallusti è «certo, liquido, legale», afferma l'attestatore. La recuperabilità di quei 250 mila euro è legata alla «solidità patrimoniale del dott. Alessandro Sallusti», scrive Simonelli, segnalando che, «trattandosi di crediti risalenti al 2016-2017, potrebbe risultare difficoltoso il loro recupero».

Le carte restituiscono almeno un'evidenza: al salvataggio di Visibilia potrebbe alla fine contribuire anche il giornalista per molti anni legato alla ministra. Resta un mistero per quale motivo quei soldi non siano ancora stati restituiti e perché, nel 2016, Santanchè abbia fatto credito a Sallusti. Domani lo ha chiesto al direttore di Libero, che non ha risposto alle nostre domande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra Santanchè con il suo ex compagno Sallusti: secondo le carte giudiziarie le deve 250 mila euro

FOTO LAPRESSE

FATTI

La Roma-Pescara diventa un sogno. I soldi serviranno per finanziare altro

STEFANO IANACCONE a pagina 5

ANALISI

La Costituzione vissuta e la necessità di avere un "lessico repubblicano"

MAURIZIO RIDOLFI a pagina 12

IDEE

La passione del biografo di Gramsci Giuseppe Fiori fu anima e giornalismo

GIANNI CUPERLO a pagina 15



a pag. 33

Biloslavo: nel Niger, già investito da un golpe militare, ci sono 350 soldati italiani che addestrano l'aviazione

Claudio Pattarini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DOPO LA CONTA DEI DANNI

Maltempo e incendi, proroghe fiscali e contributive in arrivo

Bartelli a pag. 30

Medici, corsa alla pensione

Negli ultimi otto anni si è registrato un aumento della messa a riposo dei camici bianchi del 257%. Il dato è peggiorato negli ultimi tre anni a causa della pandemia

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Bruciano di più gli incendi, per lo più in Sicilia, o il riaccendersi di vicende dolorose come quelle di **Raul Gardini**, in occasione del trentennale della morte?

Gli incendi tecnicamente si possono spegnere, i risentimenti evidentemente no.

A riaccendere, forse inconsapevolmente, le vicende che stanno dietro la morte di Gardini è stato **Sergio Cusani**, un un'intervista ai quotidiani del gruppo **Riffeser** pochi giorni prima della messa in onda su **Rai1** del docufilm sull'imprenditore suicida. Titolo dell'intervista «La garanzia di Gardini per la scalata **Montedison** fu l'impero di **Serafino Ferruzzi**». Sommario: «Il 23 luglio 1993 si uccise il capitano d'impresa di Ravenna. Aveva preso il posto del suocero alla guida del gruppo. Il racconto del consulente che finì in carcere quello stesso giorno e divenne un simbolo di Mani Pulite».

continua a pag. 2

La schiera dei «camici bianchi» che vanno in pensione, nel nostro Paese, è sempre più folta: dal 2014 al 2022, infatti, i trattamenti ordinari (quelli, cioè, corrisposti in virtù del raggiungimento dei requisiti anagrafici, o contributivi) hanno registrato un'impennata del «257%», a cui, nell'ultimo triennio, potrebbe aver dato man forte lo scoppio della pandemia. Sono i più recenti dati elaborati dal Centro studi dell'Enpam.

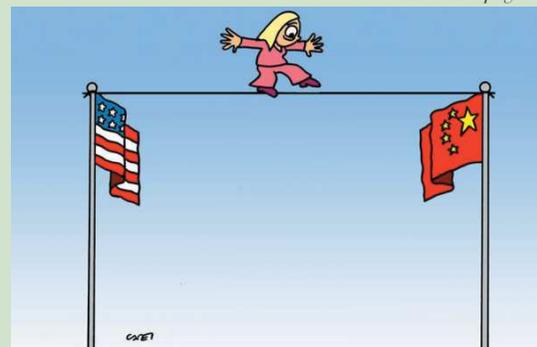
D'Alessio a pag. 36

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE



Slalom della Meloni: andrà in Cina dopo gli Stati Uniti

Di Santo a pag. 3



DIRITTO & ROVESCIO

È inutile prendersela contro i politici che fanno sciocchezze. Di solito le fanno perché a loro conviene o perché non sanno fare di meglio. Ma ci sono anche molti politici che, sia pure dal loro punto di vista e tenendo anche conto degli interessi dei loro partiti, operano per il bene del paese. Uno di questi è sicuramente il Pd **Paolo Gentiloni**, commissario europeo per gli affari economici che, pur potendo far deragliare il Prrr, si è comportato all'opposto di come avrebbe fatto **Elly Schlein** che è una specialista in barricate, tra l'altro spesso fatte di cipria. Infatti se Gentiloni avesse frenato o se, come fecero alcuni suoi predecessori (purtroppo solo italiani, dato che quelli degli altri paesi ci tengono agli interessi nazionali) avesse fatto uscire voci contrarie all'impegno italiano, la baracca si sarebbe afflosciata. Di queste manovre fra commissari e sistema dei media italiani sono stato spettatore. So quindi quel che dico. È forse un caso che Gentiloni, benemerito per l'Italia, non goda delle simpatie di Schlein che non lo vuol ricandidare alla Ue nel ruolo preminente che meriterebbe?


LIFECLASS
HOTELS & SPA
PORTOROŽ • SLOVENIJA

Vi aspettiamo dove
il sole bacia il mare.

I FEEL
SLOVENIA

WWW.LIFECLASS.NET



Portorose, Slovenia

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Sabato 29 Luglio 2023 • Anno V numero 149 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Prevenzione e punizione

Gian Domenico Caiazza

Finalmente la CEDU si è accorta delle eclatanti abnormità che connotano il sistema nostrano delle misure di prevenzione patrimoniali, un unicum mondiale del quale dovremmo infatti semplicemente vergognarci. Grazie ad esso, può regolarmente accadere che Tizio, assolto da ogni accusa penale, si veda purtuttavia confiscare tutti i suoi beni, sulla base di un assioma indecente: è sì innocente, ma è tuttavia pericoloso. Si tratta, in sostanza, di un sistema binario di persecuzione penale, riservato ai reati più gravi, da tempo non più solo di mafia. Dove non riesco a sanzionarti con la prova, ti sanziono con il sospetto, anche se la prova ti assolve da ogni accusa. Dunque niente carcere, ma ti riduco alla miseria. Dobbiamo la svolta ad una famiglia di imprenditori calabresi, gran lavoratori e persone per bene, i signori Cavallotti, che hanno esattamente subito una simile infamia. Arrestati, processati e definitivamente assolti da accuse di intraneità alla 'ndrangheta, sono stati tuttavia interamente spossessati dei loro beni, con le loro aziende affidate alla vorace spoliatura degli amministratori giudiziari.

Su ricorso di questi benemeriti, ora la CEDU ha rivolto al nostro Governo una serie di quesiti ai quali la Presidente Meloni ed i Ministri Nordio e Piantedosi dovranno accuratamente rispondere entro il prossimo 13 novembre. Da quei quesiti sembra trasparire una sorta di incredulo stralunamento della Corte Europea, che evidentemente fatica a credere ai propri occhi: "Nel caso di una assoluzione in un processo penale, la confisca dei beni viola la presunzione di innocenza?" (ma non mi dire); "è proporzionale è necessaria?" (difficile a credersi); "è forse una sanzione penale surrettizia, violativa dell'art. 7 della Convenzione Europea?" (eh già). E tanti altri interrogativi ficcanti, secchi e non equivocabili. Siamo forse -o almeno ci piace augurarcelo- al redde rationem, che potrebbe segnare l'inizio della fine di un sistema legalizzato di abusi il quale, tanto più in presenza di giudizi penali assolutori, supera ogni limite di tollerabilità in uno Stato di Diritto. Un sistema che -in una malintesa prospettiva di difesa sociale- rende il sospetto più forte della prova, sanzionando ben più gravemente che con la privazione della libertà personale chi non saprà -non potrà- concretamente difendersi dalla brutale spoliatura di tutti i suoi beni. Un sistema in ordine al quale, in un passato anche recente, il Ministro Carlo Nordio ha scritto parole di fuoco, da liberale autentico quale egli è; e che invece il Ministro Piantedosi ha pochi giorni fa magnificato, sostenendo che -udite, udite- tutto il mondo ce lo invidierebbe. Bella prova per il Governo, dunque: da seguire con molta, molta cura.



LACRIME DI COCCODRILLO

Il ministro Pichetto Fratoi piange, ma il Governo che fa? Aldo Torhiaro a pag. 2

Politica

**PNRR
DEFINANZIATO IL SUD
IL MINISTRO FITTO
DIA DELLE RISPOSTE**

Claudia Fusani a pag. 2

Esteri

**MELONI DA BIDEN
SUL TAVOLO DELLA
CASA BIANCA: CINA,
TUNISIA E UCRAINA**

Lorenzo Vita a pag. 6

Sanità

**COMMISSIONE
D'INCHIESTA COVID
È UN DOVERE
VOTARE SÌ**

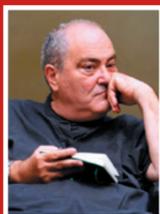
Matteo Renzi a pag. 11



Carceri

Sul Garante dei detenuti non vale la regola dello spoil system

Andrea Pugiotto a pag. 5



Bettini racconta Pasolini

Quel giorno decise tutto il compagno Ughetto...

A pagina 6



LA VISITA DEL PREMIER NEGLI USA

MA IL FAMOSO INTERESSE NAZIONALE? MELONI L'HA VENDUTO A BIDEN

David Romoli



al punto di vista politico il viaggio a Washington è per la premier un successo che rinsalda la posizione preziosa di "beniamina degli Usa" in Europa. Ma il prezzo è esoso e passa per una rottura molto più radicale di quanto non appaia con l'intera tradizione della politica estera italiana, sia della prima che della seconda Repubblica. Mattei e Fanfani, poi Moro e negli anni '80 Andreotti e Craxi, pur nella massima fedeltà all'Alleanza atlantica, avevano sempre mantenuto margini di autonomia e impostato politiche estere, soprattutto ma non solo con i Paesi arabi, svincolate e a volte in aperto contrasto con gli interessi

degli Usa. Nella seconda Repubblica, certo col suo personalissimo stile, Berlusconi aveva cercato di impostare una politica aperta e multilaterale. La premier "sovranista" invece si è allineata agli Usa senza nessunissimo margine sia sul fronte della guerra ucraina sia su quello della nuova guerra fredda con la Cina incombente. Ha affidato alla protezione americana il grosso della sua credibilità e contrattualità internazionale e impostato un rapporto che difficilmente sarà "paritario" sul piano dello scambio commerciale. Ha sacrificato ogni sovranità, senza difenderne alcun lembo. E ha sacrificato quello che lei sempre sbandiera: l'interesse nazionale

A pagina 4

PARLA PADRE CAMILLO RIPAMONTI



Tanto domani dimentichiamo tutto...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI A PAG. 2

EDITORIALE

A giocare col nero perdi sempre

Michele Prospero



“Ha llegado el tiempo de los patriotas” doveva essere la hit dell'estate 2023 lanciata dal duo italo-spagnolo. E invece è caduto da cavallo “Santi”, come lo chiama Meloni. Un celebre video riprendeva il condottiero Abascal su un destriero, altri scatti lo immortalavano in tenuta da caccia o nei raduni militari. Voleva governare Madrid vendendo l'immagine marziale di rude “uomo vero”. E però gli elettori impietosi, che vendendolo montare non sono finiti preda dello stesso incantamento del filosofo dinanzi alla rivelazione di Napoleone che avanza a cavallo, lo hanno buttato giù dal corsiero. Così è precipitato nel ridicolo. Abascal ha guidato una rivolta non dei disperati, quelli lì ha ben rappresentati la sinistra recuperando la salienza della frattura di classe, ma dei ceti agiati – con picchi nel sesso maschile – ostili alla rivoluzione silenziosa della modernità che ha portato alle libertà femminili e simpatizzanti dell'ordinamento che precedeva la Spagna democratica. Il suo tonfo è un indice di salute del sistema politico iberico.

A pagina 3

Criticare Mattarella non è lesa maestà

Piero Sansonetti



Ho ricevuto molte telefonate, ieri, di amici e compagni che protestavano per il titolo dell'Unità su Mattarella. Titolo durissimo: “Pessimo discorso di Mattarella, frasi fatte sui migranti e attacco al Parlamento”. Questi compagni e

amici mi hanno detto che secondo loro Mattarella è l'ultimo presidio alla Costituzione che resta all'interno dei poteri di Stato, e che delegittimarlo è uno sbaglio molto grave. Io non credo che quel titolo possa delegittimare nessuno. Criticare non è delegittimare, neanche quando la critica è molto aspra.

CONTINUA PAGINA 4

Via il reddito di cittadinanza: 500 mila nuovi poveri

169 mila famiglie ieri hanno saputo tramite un sms che presto torneranno in povertà. L'Inps ha infatti comunicato con un messaggio sul cellulare la sospensione del reddito o della pensione di cittadinanza a partire da agosto, in quanto nuclei nei quali non figurano disabili, minori o over 65 come prevede la nuova normativa. L'ultima rata che queste famiglie hanno percepito è quella del 27 luglio. Lo stop riguarda circa 500 mila perso-

ne. “La sospensione via sms sta scatenando una guerra sui servizi sociali”, ha denunciato il presidente degli assistenti sociali, Gianmario Gazzì. “Comunicare via sms a una famiglia che non riesce a mettere il pranzo con la cena l'eliminazione del Reddito di Cittadinanza è oggettivamente un esercizio cinico”, il commento del dem Arturo Scotto. “Un sms per dire a 169 mila famiglie ‘arrangiatevi’”, ha attaccato il leader dei 5s Giuseppe Conte.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Professionisti
Casse, l'agenda
per i versamenti
dei contributi
e le dichiarazioni



De Stefani e Olivi
— a pag. 22

La riforma
Fisco e lavoro:
tutte le novità
per lo sport
dilettantistico

Pettinacci e Sepio
— a pag. 20

**MercerMarsh
Benefits**

Scegli Mercer
Marsh Benefits
per il tuo
welfare
aziendale

FTSE MIB 29500,20 -0,33% | XETRA DAX 16469,75 +0,39% | SOLE24ESG MORN. 1257,03 +0,32% | SOLE40 MORN. 1058,19 -0,02% **Indici & Numeri** → p. 23 a 27

Sanzioni, scudo e sistema dei controlli: così il Senato cambia la riforma fiscale

Delega fiscale

Sconto sugli accertamenti se il rischio fiscale avrà la certificazione qualificata

Per multe e tasse locali sarà possibile pagare con la domiciliazione bancaria

Cambiano i termini delle sanzioni per l'imposta sulle assicurazioni

Via libera della commissione Finanze del Senato alla delega fiscale. Ora il testo rivisto e corretto passa all'esame dell'Aula di Palazzo Madama per consentire al governo il rush finale alla camera e incassare il via libera definitivo alla riforma del Fisco prima della pausa estiva. Tra le novità la possibilità di ottenere l'esclusione delle sanzioni amministrative e la riduzione di almeno due anni dei termini di decadenza per l'attività di accertamento per chi nel regime collaborativo ottiene la certificazione qualificata del rischio fiscale. Su Imu, Tari e soprattutto multe arriva la possibilità per il cittadino di chiedere l'addebito diretto sul Rid bancario o su carta di credito. Per i comuni si apre la strada di rottamazioni anche senza aspettare sanatorie nazionali.

Mobili e Trovati — a pag. 3

MELONI: «GRANDE RISULTATO PER L'ITALIA»

Pnrr: via ai 18,5 miliardi della terza rata, accelerato lo sblocco della quarta

Manuela Perrone e Gianni Trovati — a pag. 3



RECOVERY PLAN.
Il Pnrr è il piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato con i fondi Ue

GLI EFFETTI DEI TAGLI

Sulla revisione l'incognita dei fondi alternativi

— a pag. 3

L'INTERVISTA / PHILIPPE DONNET

«Generali, leadership assoluta in Europa con M&A e diversificati»

Laura Galvagni — a pag. 5

Philippe Donnet.
Ceo di Generali da marzo 2016



ALESSIA PIERDOMENICO / BLOOMBERG

Le banche Ue passano lo stress test Eba

Credito europeo

Grande solidità degli istituti in grado di resistere agli scenari peggiori

L'Autorità bancaria europea promuove il sistema bancario dell'Unione, considerato talmente solido che riuscirebbe a finanziare l'economia anche con una recessione grave, in uno scenario ipotetico triennale estremamente avverso, con un calo del Pil del 6%, inflazione cumulata al 20%, alta disoccupazione, crollo delle Borse e del settore immobiliare. È questo l'esito degli stress test Eba 2023. Italia promossa a pieni voti. — a pag. 4

L'INTERVISTA

Campa (Eba): «Il settore sosterrà l'economia anche con la recessione»

Isabella Bufacchi — a pag. 4



José Manuel Campa.
Presidente dell'Autorità bancaria europea (Eba)

BANCHE

Intesa alza i target 2023
Ai soci cedole per 5,8 miliardi

Paronetto — a pag. 16



Ceo Intesa. Carlo Messina

ENERGIA

Eni, utili in calo nel trimestre ma superiori alle attese

Dominelli — a pag. 17

AEROSPAZIO E DIFESA

Leonardo, nel semestre balzano ordini e fatturato

— a pag. 17

Fonservizi
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali

FONSERVIZI, IL FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEI SERVIZI PUBBLICI INDUSTRIALI, PROMUOVE E FINANZIA PIANI FORMATIVI PRESENTATI DA TUTTE LE IMPRESE CHE ADERISCONO AL FONDO.

FARE FORMAZIONE SIGNIFICA FARE QUALITÀ

FONSERVIZI.IT

CONSERVIZI asstra UTILITALIA ENEL ENI

PANORAMA

I COSTI DELLA GUERRA

Budget record per la difesa Usa, ma è scontro al Congresso

Il Senato degli Stati Uniti a maggioranza democratica ha approvato giovedì il disegno di legge che definisce il budget per la Difesa, aprendo lo scontro con l'altro ramo del Congresso, la Camera controllata invece dai repubblicani, che due settimane fa aveva votato un testo diverso dello stesso provvedimento. L'aumento per il 2024, superiore all'8% rispetto alle risorse attualmente a disposizione del Pentagono. — pag. 8

INCHIESTA

Brexit: famiglie più povere e in 5,5 milioni saltano i pasti

Degli Innocenti — a pag. 9

CALMIERE

Inflazione, limite ai rincari sui prodotti della spesa

Lunedì nuovo incontro tra governo, produttori e distributori per il protocollo "anti-inflazione", valido per il trimestre 1° ottobre-31 dicembre. — pag. 11

DATI ISTAT

Industria, prezzi alla produzione giù del 5,5%

Il calo dei prezzi alla produzione industriale comincia a farsi sentire in maniera consistente, segnando a giugno un -5,5% rispetto a giugno 2022. — pag. 11

ENERGIA

Gas, caduta dei prezzi ma consumi in calo del 6,7%

Consumi di gas in calo a maggio in Italia: utilizzati 3,8 miliardi di metri cubi (il 6,7% in meno rispetto allo stesso mese del 2022) nonostante il calo dei prezzi rispetto al 2022. — pag. 11

Motori 24



Al debutto
Toyota reinventa la C-HR che sarà ibrido plug-in

Nicola Desiderio — a pag. 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Oggi su Alias

MAESTRI DELLA SPERIMENTAZIONE
Turoni-Cividin, tra arte, video film e performance, due precursori nel segno dell'innovazione



Domani su Alias D

WILLIAM ATKINS Racconto di viaggi e di meditazioni nell'ultimo libro dello scrittore inglese. Teorie e prassi relative al deserto.



Visioni

TEATRO In scena a San Miniato «Dramma industriale», spettacolo su La Pira che racconta il presente
Gianfranco Capitta pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 29 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 178

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La platea dell'Altra Cernobbio dell'anno scorso

«Motivi di ordine pubblico»: sentiti prefetto e questore, Cernobbio nega l'autorizzazione agli economisti del contro-seminario che si svolge da tredici anni in contemporanea con il Forum Ambrosetti sul lago di Como. L'ira delle sinistre: «È comandare, non governare» pagine 2, 3



Lanzicheneccchi

all'interno



Stop al Reddito
L'sms dell'Inps getta nella povertà 169mila famiglie

Con l'ultima rata pagata, l'Inps ha comunicato via messaggio a 169mila famiglie la fine del Reddito di cittadinanza. Uffici presi d'assalto in Campania. La Cgil: va prolungato.

NINA VALOTTI
PAGINA 4

Pnrr
Arriva la terza rata
Ma la transizione ecologica è a rischio

Dopo 7 mesi arriva il via libera della Commissione Ue alla terza rata del Pnrr, pur se decurtata e portata da 19 a 18,5 miliardi. Ok alle proposte di modifica della quarta rata.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 5

Intervista
Becchetti: «Senza senso tagliare su dissesto e green»

Il professore Leonardo Becchetti di Tor Vergata: «Tutto il mondo va verso la fine dell'energia fossile. Eni sia convertita. Dobbiamo lottare per la democrazia energetica dal basso».

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 5

LA GIORNATA CONCLUSIVA DEL VERTICE DI SAN PIETROBURGO CON I PAESI AFRICANI

Da Mosca rubli, grano e fiumi di armi

■ Nella giornata conclusiva del vertice di San Pietroburgo fra Russia e paesi africani fa la sua comparsa Viktor Bout, il trafficante di armi russo rilasciato dagli Stati Uniti dopo 12 anni di carcere in cambio della cestista Brittney Griner. Le sue parole fanno eco a quelle del

presidente Vladimir Putin: «L'Africa non solo si è liberata dal dominio coloniale, ma sta cominciando a reclamare a gran voce il suo posto assolutamente legittimo al tavolo della politica e dell'economia globale». Intanto ai leader africani Mosca promette grano gratis e

miliardi di dollari in armamenti. Con lo Zimbabwe si sperimenta anche l'estromissione del dollaro americano in favore del rublo: se il progetto andrà in porto potrebbe aprire la porta a una "sostituzione" su scala continentale.

SPINELLI BARRILE A PAGINA 8

ALLEANZE OCCIDENTALI Il Niger golpista «resta» a ovest

■ A due giorni dal golpe militare che ha rimosso il presidente nigerino Bazoum, ieri il nuovo uomo forte di Niamey, il generale Tchiani, ha provato a

rassicurare gli alleati occidentali: confermati tutti gli impegni internazionali. Ma con Parigi appaiono i primi screzi.

STEFANO MAURO A PAGINA 9

Lele Corvi



IL VERTICE SUL CLIMA Cop28 tra quattro mesi ma i negoziati languono



■ Il summit di quest'anno si svolgerà negli Emirati Arabi Uniti, una petromonarchia fondata sui combustibili fossili. Diversamente da quello di Glasgow del novembre 2021, stavolta le aspettative sono molto basse. Anche se c'è qualche timido segnale in controtendenza. E intanto il mondo è «in ebollizione». **TECLEME A PAGINA 6**

Riforme L'ingannevole unità del governo

ALFIERO GRANDI

Cosa serve la forzatura in Senato della maggioranza di Giorgia Meloni che ha approvato un -imprevisto- ordine del giorno che ribadisce l'impegno su autonomia differenziata e presidenzialismo/premierato?

— segue a pagina 14 —

Il balzo all'indietro L'ossimoro del riformismo neoliberista

PAOLO FAVILLI

Lascio il Pd «per dare il mio contributo a rafforzare il fronte riformista». Così l'ex assessore Amato ha motivato il suo ingresso in «Azione». E, grato, Calenda l'ha accolto per «ricostruire quell'area riformista che il Pd non rappresenta più».

— segue a pagina 15 —

STATI UNITI Documenti rubati da Trump Altre tre incriminazioni



■ Mentre si aspetta da un momento all'altro l'incriminazione di Trump per l'assalto al Campidoglio, piovono su di lui altri tre capi d'imputazione per i documenti rubati di Mar-a-Lago. Secondo il procuratore Jack Smith l'ex presidente cercò di far cancellare i video che immortalavano gli «spostamenti» dei documenti classificati. **CATUCCI A PAGINA 7**



Il sottosegretario all'Editoria, **Barachini (FI)**, impone per **decreto** alle **agenzie di stampa** il **"garante anti-fake news"**. Come il Ministero della Verità di **Orwell**



KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

Sabato 29 luglio 2023 - Anno 15 - n° 207
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Santo"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ROBIN HOOD AL ROVESCIO Rdc, il messaggio Inps
Evasori, altro regalo Poveri, sms da fame

■ Dal 1° agosto le prime 169mila famiglie perderanno il Reddito: lo hanno scoperto con un avviso che invita a recarsi ai servizi sociali. Proteste a Napoli. La Cgil: "Si rischia la bomba sociale". Al Senato si allargano ancora le maglie del condono fiscale

DI FOGGIA, IURILLO E ROTUNNO A PAG. 2 - 3 - 4



"A JOE, CHE TE SERVE?"
L'ex sovranista Meloni consegna l'Italia alla Nato



CANNAVÒ A PAG. 14 - 15

GIANNI ALEMANNO
"Giorgia ormai è supina agli Usa e al liberismo"



RODANO A PAG. 14

I valori della famiglia

» **Marco Travaglio**

È un'infame calunnia che il governo trascuri le famiglie, come potrebbero pensare le 169mila destinatarie dell'sms dell'Inps con il lieto annuncio dell'abolizione del Reddito di cittadinanza, cioè del loro ritorno in miseria, ma con l'indubbia soddisfazione dell'"eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali". L'intera azione dell'esecutivo è improntata alla difesa della famiglia tradizionale: uomo, donna e figli naturali, ma soprattutto cognati. Il "cognato d'Italia", a riprova del fatto che la categoria fondata da Galeazzo Ciano è andata progressivamente degradandosi, è Francesco Lollobrigida detto Gino, marito della sorella della premier, dunque ministro dell'Agricoltura e Sovranità alimentare. Il vice-cognato d'Italia è il neopresidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma, amico dei Melones-Lollobrigidas, ex presidente della Salernitana, ma soprattutto marito di Cristina Lotito, sorella di Claudio, presidente della Lazio e senatore di FI. Lotito, con la Lazio, vantava fino a poco tempo fa un debito di 1,4 milioni con Sport e Salute: che, se non è stato ancora pagato, potrà essere serenamente discusso tutto in famiglia, fra le mura domestiche.

Il ramo mariti/mogli o compagni/compagne, impazza soprattutto in tv. La prossima stagione televisiva sarà impreziosita, per la prima volta nella storia d'Occidente, da un talk show politico su Rete4 condotto dal compagno della premier, il leggendario Andrea Giambruno; da un talk show politico su Rai3 condotto da Nunzia De Girolamo, moglie del capogruppo Pd al Senato Francesco Boccia; e, sempre su Rai3, da un'ancora misteriosa versione "di destra" di Report (che non è né di destra né di sinistra, avendo fatto incazzare tutti, ma fa niente), affidata a Salvo Sottile, detto Batman, legato alla sottosegretaria leghista alla Cultura Lucia Borgonzoni. Che è un po' come se in America la Cbs e la Cnn affidassero l'informazione politica alla moglie di Biden e alla compagna del braccio destro di Trump. Poi c'è il mitico compagno di Daniela Santanchè, Dimitri Kunz di Asburgo-Lorena all'insaputa degli Asburgo-Lorena, che rileva le quote del Twiga dalla ministra del Turismo perché non si dica che è in conflitto d'interessi e compra-vende in un'ora una villa in Versilia facendo un milione di plusvalenza in società con la moglie di Ignazio La Russa, presidente del Senato, perché non si dica che è una pip-pa. E non parliamo di figli, sennò tocca occuparsi di Leonardo Apache La Russa e le colpe dei figli non devono ricadere sui padri (semmai l'inverso, come dimostra il tragico caso di Alain Elkan sul giornale dell'incolpevole John). Alla mala parata, resta sempre l'"eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali".

PROCESSI IN PERICOLO CHAT INUTILIZZABILI SENZA L'OK DEL PARLAMENTO

La sentenza Renzi aiuta Dell'Utri, Santanchè & C.

LA CONSULTA ALLARMA LE TOGHE
ORA I MESSAGGI DELLA MINISTRA SONO INSERVIBILI. RISCHI PER LE INDAGINI SULLE STRAGI, LA RUSSA JR E ONORATO

BARBACETTO E MASCALI A PAG. 5

RIMANDATI IL SALARIO MINIMO E LE EMERGENZE
Incendi e nubifragi, ma Senato e Regioni chiudono per ferie: 40 giorni di vacanza

GIARELLI A PAG. 9

VIA LIBERA DALL'EUROPA ALLA QUARTA RATA
Tutti contro Fitto: i Comuni e le Regioni scippati sul Pnrr rivogliono i loro soldi

PALOMBI A PAG. 4



» **IL NUOVO RACCONTO**

Fantozzi in treno per Nizza (senza lanzichenecchi)

» **Paolo Villaggio**

Per accompagnare il Duca Pier Carlo Conte Ingegner Semenzara in Costa Azzurra a Montecarlo, ci fu un sorteggio per il quale si riunì anche la commissione interna.

SEGUE A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- **Mini** Controffensiva degli utili idioti a pag. 16
- **Tedesco** Vestivamo alla stazzonata a pag. 11
- **Monaco** Renzi, la nuova aggravante a pag. 11
- **Tomassini** La vergogna del governo a pag. 2
- **Valentini** Quando Rep aveva Cultura a pag. 11
- **Vitali** Le ore perse a cercare il treno a pag. 20

IL DITTATORE CHE CI SERVE

Alleati di Erdogan per gli Europei '32

COEN A PAG. 13



La cattiveria

Giorgia Meloni dopo il vertice con Joe Biden: "Gli Stati Uniti si fidano della nostra posizione". L'angolazione a 90 gradi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

RIVOLTA SULL'ANTI-REPORT

Da Tg1 a TgGiorgia: parla più lei di Conte, Schlein e Mattarella

CRAPIS E FERASIN A PAG. 6 - 7



TORNA LA RACCOLTA

Politica e morte: Raboni, la poesia come "inganno"

DENTELLO A PAG. 17



Gli orfanelli di Conte

La rivolta dei fannulloni

Arrivano gli avvisi: Reddito di cittadinanza sospeso a 169mila famiglie. Monta la protesta A Napoli uffici Inps presi d'assalto. Aggredito il personale. Pd e grillini soffiano sul fuoco Gufi in fuga sul Pnrr, accordo su terza e quarta rata. L'Ue applaude

FRANCESCO SPECCHIA

Il tono è quello, infiammato, di uno Spartaco massimalista; il gesto è quello di Masaniello che mette a ferro e fuoco la città nel boato della rivolta fiscale contro il vicerè. (...)

segue → a pagina 3

PIETRO SENALDI → a pagina 6

Il premier ricorda la Thatcher

Tirare dritto

ALESSANDRO SALLUSTI

A smentire gufi e analisti in malafede arrivano i soldi del Pnrr che l'Europa aveva congelato in attesa di capirci meglio dentro quel piano di sviluppo approssimativo e abborracciato che porta la firma di Giuseppe Conte, uno dei tanti pasticci combinati dal premier più incapace della storia tra i cui disastri c'è stato pure un reddito di cittadinanza costruito talmente male da diventare un boomerang per l'intera collettività. Ecco, sempre di ieri è la notizia che il ministero ha fatto partire le prime 169mila disdette a persone che percepivano il reddito a vita nonostante per età, condizioni famigliari e sociali possano buttarsi sul mercato del lavoro invece che sul divano. Le due cose, fondi Pnrr sbloccati e redditi abusivi bloccati, sono facce della stessa medaglia, quella conosciuta nel settembre scorso nelle urne con la vittoria del Centrodestra.

È una medaglia che porta incise tre parole che all'Europa, e pure oltreoceano come dimostra il successo della missione di Giorgia Meloni negli Stati Uniti, non vedevano l'ora di leggere e sentire: stabilità, responsabilità, pragmatismo. Già, perché il tentativo utopico e maldestro di "abolire la povertà per decreto", come voleva e vuole fare Giuseppe Conte, aveva fatto venire i capelli ritti a chiunque perché nei conti pubblici si era aperto un pozzo senza fondo, da qui la diffidenza dei nostri alleati a parlare seriamente di soldi e sviluppo con noi.

Ripulito il Pnrr dai sogni nel cassetto, dalla mondezza, e tappata la falla di un finto welfare, ora certamente l'Italia è diventata più credibile e affidabile e non saranno certo le "sommosse popolari" evocate e forse pure caldegiate dai Cinque Stelle a fare invertire la rotta. Tanti anni fa un'altra donna primo ministro del suo Paese, Margaret Thatcher, rimise in piedi il Regno Unito tenendo duro contro assalti, anche fisici, assai più violenti e determinati - per esempio quelli del potente sindacato dei minatori - di quelli che ha in testa l'avvocato ex premier per caso che si è fatto piromane, proprio come quei delinquenti che in questi giorni si aggirano furtivi con la tanica in mano nei boschi del Sud Italia: dare fuoco a un bene pubblico per avere in cambio un vantaggio personale. Se accadrà, saremo tutti pompieri.

Pichetto piange a un incontro



Il ministro per l'Ambiente Pichetto Fratin ieri al Giffoni

La lacrima del ministro per l'eco-attivista

GIOVANNI SALLUSTI

C'è una nuova epidemia in giro, pare avere tempi di contagio immediato ed effetti inibenti per le cellule cerebrali. Il nuovo, letale morbo, tasso di propagazione altissimo nelle Ztl e agli aperitivi dei rampolli della buona borghesia (in)sostenibile (...)

segue → a pagina 13

Lasciate in pace Giambruno



Il giornalista Mediaset Andrea Giambruno

Quelli che si indignano perché Mr Meloni parla

VITTORIO FELTRI

Ieri Massimo Gramellini ha tirato le orecchie ad Andrea Giambruno, giornalista televisivo di Rete4, perché questi ha ridicolizzato un ministro tedesco che ha scritto un tweet alquanto sciocco. Questo: «In futuro, a causa del clima, sarà impossibile (...)

segue → a pagina 8

Le nuove regole

Via le multe a chi collabora con il fisco

ELISA CALESSI

Spariscono le sanzioni amministrative e si riducono i termini di decadenza per l'accertamento di quei contribuenti il cui sistema di gestione (...)

segue → a pagina 7

BUGIE SU LA RUSSA

Scoppia la rissa sulle vacanze dei senatori

A. GONZATO → a pagina 10

LE FOTO DEI ROGHI

Ok gli encomi ma ai pompieri servono soldi

G. PARAGONE → a pagina 10

Dopo la missione critiche alla Casa Bianca: «Così la destra viene legittimata» Biden elogia Giorgia. La sinistra rosica

RUBINI, STEFANINI → alle pagine 4-5

Libero in 3 minuti

INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Patto col Sultano per l'evento Ci mancava soltanto l'Europeo Italia-Turchia

CLAUDIO SAVELLI

Secondo il presidente federale Gravina, la candidatura congiunta alla Turchia per ospitare gli Europei 2032 è una «svolta storica». Forse sì, ma per la Turchia, il cui ingresso nell'Unione Europea è congelato dal 2018 ma Erdogan spera di uscire dalla palude (...)

segue → a pagina 28

SUSTENIUM PLUS

Integratore alimentare
CRESCHINA, ALICINA, BETA ALANINA, VITAMINE e SALI MINERALI

CON VERO SUCCO DI ARANCIA
22 BUSTINE DA 8 g
Con edulcoranti

I TUOI MOMENTI INTENSI

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Sabato 29 luglio 2023
Anno LXXIX - Numero 207 - € 1,20
Santa Marta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

REDDITO DI CITTADINANZA

La pacchia è finita

Ieri a 170mila famiglie è arrivato l'sms di chiusura. Da agosto niente più assegno

A Napoli esplode la rivolta dopo lo stop al sussidio voluto dall'M5S per motivi elettorali

Ci è costato oltre 20 miliardi tra i controlli flop di Tridico «furbetti» e soldi non dovuti

Ama

Affittati 22 mezzi a peso d'oro

In due anni costeranno oltre quattro milioni. Ma ne servono altri 105

a pagina 17

Sanità

Ripartono i lavori all'Oftalmico

Fermi da quattro anni. Via a nuovi ambulatori per evitare lunghe code

Sbraga a pagina 18

Centocelle

Torna l'incubo del racket

Bomba carta esplose davanti a un negozio. Forse un'intimidazione



Ricci a pagina 20

Purgatori

Ieri ultimo saluto al giornalista

Amici, vip e colleghi alla Chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo

Marsico a pagina 19

Il Tempo di Oshø

Biden a Washington con Meloni tifa Roma per l'Expo 2030



"Sono indeciso se appoggiare la vostra candidatura o quella dell'Arabia"

"Dopo tutto quello che v'hanno fatto l'arabi ancora ce stai a pensà? Noo so io"

Martini e Zanchi alle pagine 4 e 5

Presentata un'interrogazione. Provenzano attacca Salvini che lo querela

Il caso Saviano manda in tilt il Pd

Il procuratore Smith insiste

Altre tre accuse per Trump «Chiese di cancellare prove»

Riccardi a pagina 9

... Il caso-Saviano manda in tilt il Pd che presenta addirittura un'interrogazione parlamentare sulla cancellazione della trasmissione Insider del giornalista che sarebbe dovuta andare in onda sulla tv nazionale in autunno. Provenzano attacca Salvini: «Segnali preoccupanti sulla lotta alla mafia» e il vicepremier risponde a tono: «Lo querelo».

Mineo a pagina 7

... La pacchia è finita. Ieri quasi cento settantamila famiglie hanno ricevuto dall'Inps l'sms che di fatto ha scritto la parola fine sul reddito di cittadinanza. Una misura voluta dal Movimento Cinque Stelle che ne hanno fatto una battaglia elettorale. A Napoli scoppia la rivolta perché in Campania gli esclusi sono un quarto del totale nazionale dei quali 21.500 nel capoluogo. Il Reddito ci è costato oltre venti miliardi tra controlli di Tridico inefficaci, boom di «furbetti» e assegni che andavano a chi non ne aveva alcun diritto.

Di Capua e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Comosso al pianto di una ragazza

Le lacrime ecologiste del ministro Pichetto Fratin

Campigli a pagina 8

Il lavoro è tema di scontro

Sul salario minimo finto dialogo di Pd e M5s

La Rosa a pagina 6

Mondiali di scherma a Milano

Le azzurre della Spada sono d'argento. Oggi tocca al Fioretto



Schito a pagina 26

COMMENTI

• **BENEDETTO**
Diffidenza ideologica e «preventiva» di certi sindacati

• **BAILOR**
Se in Italia sale la fiducia delle imprese

• **FERRONI**
Schlein nel fortino del Parco Secchia

a pagina 13

LA GIOIA DELL' ATTESA #INTAXI

INTAXI
IL TUO TAXI IN UN CLICK

Google play
Apple Store

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Ieri sul Corriere della sera il professor Panebianco ha scritto una sacrosanta verità sullo stato della scuola italiana: «Basta leggere i risultati dei test Invalsi per capire che stiamo segando il ramo su cui siamo seduti dilapidando, prima ancora di averlo formato, un grande capitale umano». Le eccellenze certo non mancano, anche se in troppi casi i giovani bravi e preparati scelgono di fuggire all'estero, ma la missione di un sistema educativo valido sarebbe quello di preparare decentemente la fascia media, e invece è proprio qui che l'ignoranza dilaga, con prevedibili, gravi conseguenze sullo stesso futuro del Paese. (...)

Segue a pagina 13

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Todi, tutti e tre sono minorenni

I baby-ladri di macchine finiscono nel fosso Uno ha solo 15 anni

A pagina 4



Allarme a Terni

Raid dei vandali Nel mirino i parchi pubblici

Cinaglia a pagina 23



Truffa con le auto, maxi-sequestro

Sigilli a beni per oltre un milione di euro. Nei guai un commercialista tifernate, 'consulente' per gli illeciti

A pagina 3



APPELLO DELLA FAMIGLIA DEL GIOVANE UCCISO

«VOGLIAMO LA VERITÀ»

Ippoliti a pagina 2

Umbertide, i parenti chiedono alle autorità di scoprire perché il giovane è stato massacrato a Medellin, e di impegnarsi per far rientrare la salma. Forse una rapina finita nel sangue

L'amarezza della Coldiretti

Agricoltura ko per il maltempo «Cali produttivi anche del 50%»

A pagina 9

SPOLETO, SOS DEL DIRETTORE

«Affitti troppo cari Il Lirico sperimentale in grave difficoltà»

A pagina 21

Orvieto, il Comune corre ai ripari

Selfie pericolosi 'Grate' alle finestre del Pozzo di San Patrizio

A pagina 25

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

La rissa a Foligno: il Tar accoglie il suo ricorso

Innocenzi torna in sella Il Daspo è stato sospeso

Orfei a pagina 21



Mobilità: il rilancio della linea

Ex Fcu, ci siamo «Il calendario degli interventi»

L'assessore regionale Melasecche annuncia
«Lavori da settembre. Finiti nell'estate 2024»

A pagina 6

PASSIGNANO SUL TRASIMENO - DAL 23 AL 30 LUGLIO 2023

Palio delle Barche

TUTTE LE SERE
Ore 19.30
PROVE SINGOLE dei Rioni
Ore 19.30
TAVERNE GASTRONOMICHE
Ore 22.30
PUB/DJ SET/LIVE MUSIC

LUNEDI' 24 - Ore 22.00
INCENDIO del CASTELLO
VENERDI' 28 - Ore 19.30
PROVE GENERALI PALIO
DOMENICA 30 - Ore 18.30
PALIO delle BARCHE

PROGRAMMA COMPLETO, MENÙ GASTRONOMICI E CURIOSITÀ SU:
www.paliodellebarche.com [paliodellebarche](https://www.facebook.com/paliodellebarche)

LE MANOVRE DEL PRESIDENTE CHE SI SENTE NEL MIRINO

COSÌ MATTARELLA PROVA A BLOCCARE LA COMMISSIONE D'INCHIESTA COVID

Da tempo dal Colle piovevano invano richieste di modifica della legge che istituisce l'organismo parlamentare. Ora l'intervento all'ultimo minuto obbliga a modificare il testo. Con il conseguente ritardo nell'avvio dei lavori

di FRANCESCO BORGONOVO



La tirata d'orecchi del Colle alla commissione d'inchiesta Covid, che voleva verificare la costituzionalità delle norme approvate in pandemia, è arrivata dopo giorni di pressioni sulla maggioranza. Il Quirinale, infatti, si era molto esposto in favore di obblighi e divieti. Ora, il testo istitutivo dell'organismo andrà modificato. E i lavori partiranno con mesi di ritardo.

a pagina 2

CORTOCIRCUITO MA QUANDO CISTAVALUI LE BICAMERALI ERANO OK

di MAURIZIO BELPIETRO



Sergio Mattarella non vuole la commissione Covid. Lo ha detto chiaro e tondo giovedì, dopo essersela presa con chi addirittura osa «discutere» sulle origini del cambiamento climatico. Per il capo dello Stato, oltre a dover silenziare i dubbi sulle responsabilità umane nel surriscaldamento globale, va garantito «il rispetto del ruolo della magistratura nel giudicare, perché soltanto alla magistratura questo compito è riservato dalla Costituzione». A noi la frase del presidente della Repubblica all'inizio era sembrata ovvia, anzi banale. Che tocchi ai giudici emettere sentenze e non a (...)

segue a pagina 3

GIORGIO GANDOLA
a pagina 2

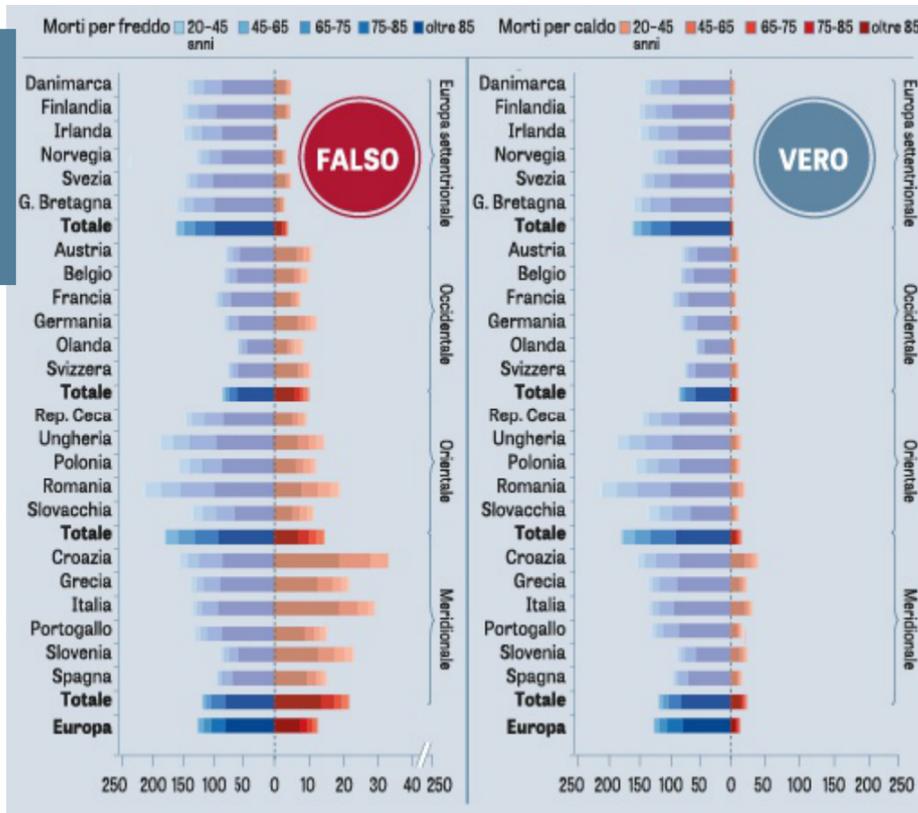
Truccano i dati per spargere terrore sul clima

di MARIO GIORDANO



Alla fine hanno taroccato la tabella. Per i paladini della scienza sta diventando un'abitudine: quando i dati non corrispondono alle loro idee, anziché cambiare idee cambiano i dati. C'est plus facile, come con il sanbittèr. E così procedono senza vergogna: taroccano i numeri e poi s'impalcano a dare lezioni al mondo su come bisogna rispettare i numeri. Profanano la scienza e poi si proclamano i garanti della medesima. Com'è successo (...)

segue a pagina 5



STUDIO DEL SENATO

Per le detrazioni il 4% del Pil: ecco come si può tagliare le tasse

di GIORGIA PACIONE DI BELLO

Detrazioni e deduzioni costano il 4% del Pil, ma non si sa neanche esattamente quali siano i loro benefici a causa della mancanza di dati. Riorientandole il governo può trovare le risorse per tagliare le tasse. Emendamenti alla delega fiscale sventano il rischio di pignoramento automatico dei conti correnti.

a pagina 13

IL VIAGGIO NEGLI USA

La Meloni flirta con Biden ma tiene aperta la porta del Gop

di CLAUDIO ANTONELLI
e STEFANO GRAZIOSI

Non solo Ucraina, La Meloni torna dagli Usa con la benedizione del piano Mattei, in cambio conferma la presenza pure nell'Indopacífico, dalle parti di Taiwan. Flirta politicamente con Biden, ma a Washington rafforza le relazioni con il partito Repubblicano.

a pagina 11

L'Onu in tilt: «La lotta alla CO2 ci affamerà»

Il giorno dopo le apocalittiche frasi del segretario sull'«era dell'ebollizione globale», la Fao, branca della stessa organizzazione, dice: «L'agricoltura sostenibile dell'Ue mette in crisi il Sud del mondo». Ideologia contro realtà

di PAOLO DEL DEBBIO



Negli stessi giorni in cui l'Onu sembra diventata Noè, che solo con l'Arca della transizione ecologica può salvare il mondo, e lancia tremebonde e funeste previsioni sul «pianeta in ebollizione», la Fao, cioè la sua agenzia che si occupa della fame (...)

segue a pagina 6



MINISTRO SPAESATO

Pichetto Fratin si commuove per le ecoansie di una ragazza

FRANCESCO BONAZZI
a pagina 8



ANDREA VENANZONI

«La tirannia dell'emergenza per eliminare ogni dissenso»

MAURIZIO CAVERZAN
a pagina 9

LA MOSSA DELLA FEDERAZIONE FA CAPIRE QUANTO POCO CONTIAMO

Italia costretta a spartirsi con Erdogan la candidatura agli Europei di calcio 2032



GUERRA TOTALE

In odio a Putin Zelensky sposta il Natale, la scherma mondiale si umilia

CARLO TARALLO
a pagina 17

di GABRIELE GAMBINI

L'Italia ha unificato la propria candidatura per ospitare Euro 2032 a quella della Turchia. Ankara era l'unica rivale, di conseguenza la Uefa a ottobre assegnerà la keremese condivisa alle due nazioni: partita inaugurale all'Atatürk, finalissima a Roma. Erdogan ha gli stadi, noi saremo la foglia di fico sui diritti violati.

a pagina 17



DA LONDRA A ROMA

E i giudici delle leggi avallano ogni diktat

di ALESSANDRO RICO



Da Londra a Roma, le toghe avallano i diktat sul clima e puntellano quelli sui vaccini Covid.

a pagina 4

MISSIONE OLTREOCEANO

Meloni, dopo gli Usa la Cina Addio soft alla Via della Seta (con il sostegno di Biden)

Appoggio sul Piano Mattei, Expo e aiuti a Tunisi
Ecco cosa l'Italia chiede in cambio a Washington

Liconti e Valle alle pagine 2-3



SORRISI Giorgia Meloni sorride con Henry Kissinger

COLPO DIPLOMATICO

Gemellaggio con la Turchia L'Italia avrà l'Europeo 2032

De Palo e Ordine a pagina 4

ROSICONI ROSSI

Progressisti in crisi di nervi per il successo di Giorgia

Giubilei a pagina 2

L'OMBELICO DEL MONDO

di Augusto Minzolini

A Washington Joe Biden ci corteggia perché individua nell'Italia un interlocutore fondamentale per tenere unito l'Occidente in favore dell'Ucraina e per staccarci dal progetto cinese della via della Seta. Al punto che la Casa Bianca è pronta ad appoggiare la candidatura di Roma per l'Expo 2030. Secondo: la Nato comincia a considerarci un Paese sempre più strategico ora che la guerra asimmetrica con la Russia si sta spostando in Africa. Il golpe in Niger provocato dalla manina neppure tanto nascosta di Mosca, è il segnale che un nuovo fronte si è aperto al Sud e la destabilizzazione dell'Africa da parte del gruppo Wagner ha conseguenze su temi delicati e fondamentali come l'immigrazione e le materie prime. Il governo italiano da mesi pone l'attenzione sull'argomento nei vertici internazionali anche perché, vuoi o non vuoi, l'Italia è l'avamposto dell'Occidente e dell'Europa nel nuovo conflitto.

Ancora. Se ne debbono essere accorti pure a Bruxelles visto che ieri, dopo tanto tergiversare, la Commissione ha dato il via libera al pagamento della terza rata del Pnrr e accettato le modifiche chieste dal governo di Roma su alcuni obiettivi della quarta da 16,5 miliardi di euro. In ultimo, come se non bastasse, Italia e Turchia hanno presentato la candidatura congiunta per gli europei di calcio del 2032 e, si sa, lo sport gioca sempre un ruolo non secondario nella geopolitica: avere un partenariato con Ankara, altro Paese che ha un ruolo fondamentale in questa fase sullo scacchiere mondiale, non è certo cosa di poco conto.

Tutto questo per dire che stiamo scoprendo che in questo momento siamo diventati l'ombelico del mondo. Per mille ragioni - alcune contingenti di cui non abbiamo merito, altre figlie delle scelte dei nostri governi (a cominciare da quella filo-Ucraina) - siamo diventati importanti per alleati e avversari in una congiuntura internazionale estremamente delicata. E sarebbe un vero peccato non sfruttare questa condizione per gli interessi del nostro Paese. Anche perché ci vuole poco per trasformare un'occasione propizia in un'incognita problematica. Ad esempio, il «no» a un rinnovo del memorandum della cosiddetta via della Seta o, comunque, un nostro disimpegno dall'accordo con Pechino rischia di esporci a una possibile rappresaglia cinese, ovviamente economica, per cui è giusto pretendere da Washington un aiuto.

Solo che per muoversi in sicurezza in queste acque è necessario avere cognizione dei rischi e dei pericoli. Una consapevolezza che deve essere condivisa dal governo ma anche dall'opposizione perché in determinati momenti l'unità del Paese, per non prestare il fianco ad incursioni esterne (vedi i rapporti tra 5stelle e Pechino), è essenziale. Purtroppo quella che sarebbe una scelta naturale, quasi un automatismo, in un Paese maturo, da noi non lo è: un'opposizione in preda ad una svolta radicale, condizionata da una competizione massimalista tra i suoi due partiti principali, che usa qualsiasi argomento, anche il più futile, per una polemica non vede oltre il proprio naso, non scorge questa prospettiva. Non guarda all'Italia come ombelico del mondo ma - per citare Baude-laire - mantiene lo sguardo richiuso sul proprio ombelico.

È FINITA LA PACCHIA

Fannulloni in rivolta

Con un sms avvisati 169mila percettori: da agosto via il reddito di cittadinanza. Proteste a Napoli

SENTENZA SUL FAIR PLAY FINANZIARIO

Juventus, multa di 20 milioni e un anno senza coppe europee

Domenico Latagliata e Davide Pisoni a pagina 27



GRATTACAPI Il tecnico dei bianconeri Massimiliano Allegri

Pasquale Napolitano

La doccia gelata è arrivata di buon mattino: l'Inps sospende il reddito di cittadinanza a 169mila famiglie. C'è chi era in partenza per le vacanze, destinazione Sharm el-Sheikh, quando all'imbarco dell'aeroporto ha ricevuto l'sms. A Napoli, epicentro dei percettori del Rdc, esplose la rabbia. Conte e Bonelli soffiano sul fuoco della protesta.

con De Francesco a pagina 7

SOLDI IN ARRIVO

Pnrr, ok Ue alla terza rata da 18,5 miliardi «Avanti tutta»

Lodovica Bulian

a pagina 6

SALASSO ESTIVO

Vacanze sempre più care: mazzata da 3,9 miliardi

Boezi e Di Sanzo

Non sappiamo se questa sia l'estate più calda di sempre, ma sicuramente è una delle più salate degli ultimi anni. Colpa dell'inflazione, che nel settore del turismo supera di 3 punti il tasso medio di giugno. La conseguenza sono i rincari sui consumi estivi. Una stangata sulle spese turistiche di 3,9 miliardi di euro in più rispetto all'anno scorso.

a pagina 9

all'interno

SCHLEIN IN CRISI

Se i radical chic hanno stufato anche la sinistra

Francesco Curradori

a pagina 10

INTERVISTA A SCHIFANI

«Cause naturali solo per il 2% degli incendi»

Fabrizio de Feo

a pagina 8

DIBATTITO SILENZIATO

La guerra «incivile» sulla cultura

di Alessandro Gnocchi

a pagina 25

IL COLOSSO SVEDESE COMPIE 80 ANNI

Fai-da-te, viti perse e tanta ansia Così Ikea ha arredato le nostre case

di Massimiliano Parente a pagina 17

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

LA CULTURA

Meno Cesare più Churchill
la scuola ripensi la storia

GIANNI OLIVA



Il 2 agosto Sergio Mattarella sarà a Torino, al Polo del Novecento, e parteciperà ad un incontro sull'importanza della conoscenza storica. La presenza del Capo dello Stato è un segnale forte. - PAGINA 28

LA GUERRA

Ora il conflitto in Ucraina
rischia una deriva da film

ANNA ZAFESOVA



Già a giugno, mentre la controffensiva ucraina muoveva i suoi primi passi, Volodymyr Zelenskyy aveva commentato infastidito: «Qualcuno pensa che la guerra sia un film di Hollywood». - PAGINA 17



www.acquaeva.it

LA STAMPA

SABATO 29 LUGLIO 2023



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.206 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



PRIMO VIA LIBERA DI BRUXELLES AI 18 MILIARDI DELLA TERZA RATA. MALUMORI TRA I MINISTRI PER LA REVISIONE DI FITTO

Pnrr, altolà Ue ai tagli sull'ambiente

Lo stop al Reddito arriva per sms, proteste in piazza al Sud. Nuovo scudo fiscale per chi ha evaso

IL COMMENTO

È UN RECOVERY DA GATTOPARDO

MARIO DEAGLIO

Siamo tutti abituati a pensare che Pnrr significhi Piano nazionale di ripresa e resilienza. In realtà, per quanto riguarda l'Italia, sarebbe forse più appropriato ribattezzarlo Piano nazionale dei recuperi e dei rattoppi, gestito da una classe politica-amministrativa tutt'altro che giovane e largamente carente di orizzonti di ampio respiro. - PAGINA 27



BERTINI, BRESOLIN, MONTICELLI

Via libera ufficiale della Commissione europea alla terza rata del Pnrr dell'Italia (18,5 miliardi). Approvate anche le modifiche proposte per la quarta rata, anche se la Commissione avverte: non le accetterà «a scatola chiusa», vedi il capitolo Ambiente. Tutto nel giorno in cui l'Inps annuncia via sms a 169 famiglie la fine del reddito di cittadinanza e la maggioranza approva tre emendamenti per togliere il carcere ai grandi evasori. - PAGINE 6-7

Le vacanze extra-large di senatori e ministri

Flavia Perina

LE IDEE

Le lacrime di Giorgia e le nostre eco-ansie



ANNA OLIVERIO FERRARIS

Giorgia ha manifestato, lacrime agli occhi e voce spezzata, la sua paura di non avere futuro. - PAGINA 10

LE INTERVISTE

Conte: "Il governo scarica il ceto medio"

Federico Capurso

Urso: "Dieci miliardi per l'industria green"

Paolo Baroni

Cognetti: "Un delitto essere negazionisti"

Francesca Del Vecchio

IL DIBATTITO

Il giusto equilibrio tra le funzioni del Parlamento e della Giustizia

VLADIMIRO ZAGREBELSKY



Dell'intervento del presidente Mattarella nella cerimonia del Ventaglio, sono già stati commentati diversi passaggi: in particolare quello sulle Commissioni parlamentari di inchiesta. V'è però un aspetto di carattere più generale e fondamentale, trasversale a tutto il discorso. - PAGINA 27

L'ANALISI

LA BOMBA SOCIALE SOTTO IL GOVERNO

MARCELLO SORGI

Chiamarla "bomba sociale", come qualcuno s'è affrettato a fare dall'opposizione, è esagerato. Ma i 169 mila capifamiglia, soprattutto meridionali, che ieri mattina hanno ricevuto per messaggio sms la comunicazione della fine del reddito di cittadinanza e l'invito a rivolgersi ai servizi sociali rappresentano un primo, piccolo o non tanto piccolo visto che ad agosto se ne aggiungeranno altri 88 mila, assaggio dell'autunno che si prepara per il governo, e dell'Italia che Meloni ritroverà al ritorno dei fasti della sua missione alla Casa Bianca e in Usa. Dopo mesi di polemiche, non sempre fondate, sulla "generazione da divano" e sulla difficoltà per molte imprese di trovare personale proprio a causa della diffusione del reddito, il governo aveva infatti deciso un drastico taglio della misura-simbolo introdotta nel 2018 dall'esecutivo gialloverde presieduto da Conte. - PAGINA 27



LA PREMIER A BIDEN: STOP ALL'INTESA CON LA CINA

La Via di Meloni

ILARIO LOMBARDO, ALBERTO SIMINI



Tutti cercano Henry Kissinger. Per due ore Giorgia Meloni ha ascoltato consigli e analisi dell'ex sottosegretario di Stato americano. - PAGINE 14-15

LAPRESSE/PALAZZO CHIGI/FILIPPO ATTILI

PERCHÉ DONALD CORRERÀ ANCORA PER LA CASA BIANCA

Il Ritorno di Trump

ALAN FRIEDMAN



Trump è stato nuovamente rinviato a giudizio, ma continuo a credere che vincerà la nomination repubblicana per la Casa Bianca nel 2024. - PAGINA 16

EVA MARIE UZCATEGUI/BLOOMBERG VIA GETTY IMAGES

IL RACCONTO

Io, sindaco e i dannati delle "celle pollaio"

GIORGIO GORI



Sovraffollamento, carenza di personale, discriminazione sociale, esplosione delle tossicodipendenze. La situazione delle carceri italiane è allarmante. Anche quella degli istituti penitenziari gestiti con impegno e competenza, come il carcere di Bergamo, la città di cui sono sindaco. Descriverne il funzionamento può dare la misura della gravità dei problemi, e forse lo spunto per un'azione di cambiamento. I detenuti nella Casa circondariale di via Gleno sono oggi 521, rispetto ad una dotazione di 319 posti. - PAGINA 21

IL CALCIO

Juve, un anno senza Coppe "Ma non faremo ricorso"

BALICE, ODDENINO

Niente coppe e una potenziale multa da 20 milioni di euro, ma anche la sicurezza di poter giocare senza più incertezze dopo aver chiuso definitivamente i conti con il passato. La sentenza pronunciata dall'Uefa sulla violazione del fair play finanziario è agrodolce per la Juventus. - PAGINE 34-35



Se pur di avere gli Europei l'Italia abbraccia Erdogan

BRUSORIO, DE SANTIS, STABILE

Insieme per forza e per reciproca convenienza. Meglio accompagnate, colmando con i pregi dell'una i difetti della candidatura dell'altra, che avversarie, evitando di sbranarsi, per l'appalto dell'Europeo di calcio: l'abbraccio tra Turchia e Italia è sfociato in una lettera formale all'Uefa. - PAGINE 22-23



L'ANANAS PRONTO DA BERE

NUOVO!

100% NATURALE
SENZA INGREDIENTI
AGGIUNTI



Del Monte
Quality



«Il mandato d'arresto europeo viene dopo la salute dell'imputato»

VALENTINA STELLA A PAGINA 8

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Tribunali lumaca: ora Nordio tratta uno sconto sul Pnrr

MICHELE AINIS

«Mattarella ha ragione: le inchieste parlamentari sono un'anomalia»

«Perviene da Mattarella un monito contro l'uso improprio degli strumenti costituzionali», spiega Michele Ainis al *Dubbio*.



Il ministro: impossibile ridurre le cause arretrate del 90% come chiede l'Ue, va rivisto tutto

Era uno dei requisiti imposti dall'Ue per l'erogazione dei 191,5 miliardi relativi al Pnrr: ridurre l'arretrato civile del 90% entro il 2026. Ma, come riportato anche nelle "Proposte di revisione" del Piano nazionale che Raffaele Fitto sottoporrà a Bruxelles nei prossimi giorni, il guardasigilli Carlo Nordio considera non più raggiungibile quel traguardo.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 2

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 5

IL VIAGGIO IN AMERICA

Meloni si prende la benedizione di Biden e torna in Europa con l'ombrello Usa

PAOLO DELGADO

«Siamo diventati amici», annuncia il presidente della prima potenza mondiale parlando di Meloni.

A PAGINA 6

IL PROCESSO

Trump, nuovi guai giudiziari: provò a cancellare i filmati ufficiali

Quaranta capi d'imputazione. È questa la mole delle accuse che pendono sulla testa di Donald Trump nel processo iniziato il giugno scorso davanti una corte federale della Florida.

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 7

LA REPLICA

Caro professor Mazzarella, la giustizia di Abele non è la gogna di Caino...

ALBERTO CISTERNA

In un intervento su "Avvenire" il filosofo Mazzarella argomenta da par suo sulla necessità di superare la contrapposizione tra posizioni giustizialiste e garantiste.

A PAGINA 9



MARIA ELENA BOSCHI

«La malattia non è una colpa. Ecco perché chiedo l'oblio oncologico»

Maria Elena Boschi spiega al *Dubbio* le ragioni della sua battaglia per l'oblio oncologico: «Serve a cancellare un'ingiustizia. Ossia che ex pazienti oncologici si vedano negare mutui».

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 10

IL COMMENTO

La sentenza su Renzi tutela le libertà di noi tutti

GIOVANNI GUZZETTA

Malgrado, come c'era da aspettarsi, la notizia della sentenza della Corte sul caso delle intercettazioni che hanno riguardato Matteo Renzi, abbia avuto una risonanza soprattutto nel dibattito politico, in realtà la pronuncia è una buona notizia per tutti coloro che hanno a cuore le libertà costituzionali. È vero: il giudizio riguardava la tutela delle prerogative del parlamentare e in particolare se fosse necessaria l'autorizzazione della Camera di appartenenza perché l'autorità giudiziaria possa accedere a quelle comunicazioni.

A PAGINA 3

Anno VIII numero 173 SABATO 29 LUGLIO 2023 1,5 euro

EDIZIONE ITALIANA S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016

ISSN 2498-6008 (stamp) - ISSN 2724-5842 (online) - 3.072.9

9 772499 600009